

L'evoluzione dei servizi di efficienza energetica a supporto del Superbonus 110%

Ettore Piantoni - Coordinatore JTC 14 CEN CENELEC - Comat Servizi Energetici



Il contrasto al cambiamento climatico è un tema importante che accompagnerà l'agenda dello sviluppo del nostro paese nei prossimi anni. La "ripresa verde" e la decarbonizzazione dei nostri consumi di energia fossile deve essere accompagnata dalla crescita economica. Secondo le [valutazioni di ISPRA](#) il settore residenziale e servizi ha rappresentato nel 2018 il 19,5% delle emissioni totali di gas serra. Dal 2005 al 2016 le emissioni complessive da usi energetici sono diminuite del 28% mentre quelle del residenziale sono diminuite solo del 14% circa.

Anticipando il possibile andamento al 2020 in cui sia le attività di produzione elettrica sia manifatturiere sono stata fortemente impattate dall'effetto pandemia, ci possiamo attendere un contributo crescente delle emissioni di CO₂ del settore residenziale.

Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) fornisce lo scenario al 2030 in cui è prevista la riduzione delle emissioni del settore civile da 87 Mt CO₂eq del 2005, a circa 35 MtCO₂eq, conseguente alla accelerazione attesa nel ritmo di efficientamento degli edifici esistenti, rafforzata da una maggiore diffusione di interventi di riqualificazione profonda e dall'applicazione di tecnologie particolarmente performanti.

Nel recente [rapporto Eurostat](#) circa l'11% delle persone italiane (sulla popolazione totale) non ha avuto sufficienti risorse economiche per un riscaldamento adeguato (anno 2019) posizionandoci sopra la media Europea, 6,9% (EU 27), e classificandoci al sesto posto dalla Bulgaria che raggiunge il valore più elevato del 30%.

L'incentivo Superbonus 110% si inserisce nel piano strategico del nostro paese per la decarbonizzazione del settore civile, la riduzione della povertà energetica e favorire la ripresa economica del settore attraverso la riqualificazione del patrimonio immobiliare.

Abbiamo una importante opportunità da sfruttare nei prossimi anni ed una grande responsabilità per indirizzare la finanza e gli incentivi fiscali che sono disponibili in iniziative che effettivamente contribuiranno a raggiungere i risultati del PNIEC.

I criteri di ammissibilità tecnica e fiscale dei progetti riqualificazione energetica degli edifici all'incentivo 110% sono stati oggetto negli ultimi mesi di un susseguirsi di provvedimenti legislativi ed interpretativi che non sempre hanno aiutato e rendere immediatamente operative le ambizioni di sviluppo del mercato.

Non volendo entrare negli aspetti tecnici e fiscali qualificanti per l'accesso all'incentivo, per il quale sono ancora in corso continui aggiornamenti approfonditi e commentati dai principali canali informativi, focalizzo l'attenzione sugli aspetti determinanti che permetteranno di trasformare le opportunità degli incentivi in riduzioni definitive e permanenti nel tempo di emissioni CO₂.

Sono certo che tutti gli operatori di mercato saranno in grado di offrire soluzioni tecnico economiche che garantiranno la conformità dei loro progetti a tutti i requisiti richiesti dalla legislazione anche fiscale in essere. Non tutti saranno invece in grado di assicurare l'ottenimento del risultato di decarbonizzazione

e di garantirlo nel tempo attraverso un servizio energetico che includa una gestione integrata di tutto il processo, dalla progettazione e realizzazione delle opere fino alla gestione degli impianti, offrendo la garanzia di ottenimento dei benefici energetici e ambientali previsti.

In queste tipologie di contratto "a prestazione garantita", qualora non venisse ottenuto e mantenuto per tutta la durata contrattuale il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, le Parti stabiliscono le compensazioni economiche che possono tenere conto anche degli obiettivi ambientali di riduzione della CO2 non raggiunti.

Per gli operatori in questa situazione si sommano alle obbligazioni derivanti dal rispetto dei requisiti cogenti del Superbonus anche quelle della gestione dei rischi derivanti da un impegno contrattuale tra le Parti con garanzia di risultato.

Si tratta di contratti che integrano ed assolvono i requisiti cogenti del Superbonus, che di fatto si concludono con la verifica di congruità delle opere eseguite, ma misurano nel tempo l'efficacia energetica, ambientale ed economica degli interventi eseguiti, gestiti e mantenuti.

La verifica della prestazione include sia la differenza di cambio di classe energetica dell'edificio, sia la quantificazione garantita del miglioramento dell'efficienza per tutta la durata contrattuale. Le prestazioni energetiche sono misurate, monitorate e condivise in modo trasparente con il cliente finale. Condividere con il cliente finale e con le Autorità delegate l'efficacia nel tempo degli investimenti eseguiti, degli incentivi ricevuti e dei risultati ottenuti in termini di CO2 evitata è un impegno al quale come operatori responsabili dobbiamo rispondere.

Diventa pertanto fondamentale anche la misura e la definizione dei consumi energetici iniziali presi come riferimento (baseline), la progettazione integrata degli interventi anche ai fini ambientali, la parte gestionale e manutentiva degli impianti, in funzione dei parametri rilevanti che determinano i consumi energetici dell'edificio. Sulla base di questi parametri viene definito il miglioramento garantito dell'efficienza energetica, che sarà misurato secondo una metodologia concordata contrattualmente. Il fornitore di servizi in questo caso si responsabilizza sul miglioramento dell'efficienza energetica di tutti gli interventi che saranno eseguiti e si fa carico di ogni rischio conseguente. Questo offre l'opportunità di estendere il perimetro di intervento a tutte le forme di energia, termica ed elettrica, per includere anche i servizi più innovativi destinati alle Comunità Energetiche ed alla mobilità elettrica. Quest'ultime permetteranno a tutti i cittadini di autoprodurre energia per le proprie esigenze e di farlo in sinergia con la comunità locale. Il forte interesse per queste nuove forme di aggregazione è legato allo sviluppo di tecnologie e attività relative alla produzione e consumo distri-



buito dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, che stimolerà lo sviluppo di nuovi servizi e sistemi innovativi tra cui lo stoccaggio di energia elettrica e la ricarica dei veicoli per la mobilità elettrica.

Per affrontare le esigenze di misura e monitoraggio delle prestazioni energetiche ed ambientali dell'edificio, di informativa all'utente finale accoppiata con la possibilità di gestire in modo autonomo i propri fabbisogni e consumi, dovranno essere sviluppate delle piattaforme digitali con applicazioni informatiche "smart" specifiche.

Infine questi interventi di riqualificazione integrata degli edifici, che grazie ai contributi fiscali potranno essere eseguiti a costi nulli o estremamente contenuti per i consumatori finali, incrementerà e manterrà nel tempo il valore immobiliare dell'edificio.

Sugli edifici inefficienti dovranno essere realizzati gli interventi ed implementati i servizi che attualmente a causa degli alti costi del passaggio a tecnologie più efficienti non trovano una soluzione economicamente vantaggiosa. Le scelte tecniche dovranno inoltre facilitare anche la futura implementazione di servizi innovativi che gli sviluppi della digitalizzazione e delle reti elettriche intelligenti potranno portare.

La vera sfida è quella di utilizzare questa importante risorsa per dare una profonda riqualificazione al nostro patrimonio immobiliare ed una effettiva e permanente riduzione delle emissioni di CO₂.

La scelta del partner con cui realizzare questo cambiamento deve essere allineata con le necessità ed ambizioni del cliente non per l'ottenimento e la durata dell'incentivo fiscale ma per il raggiungimento del risultato garantito per i prossimi 10 – 15 anni.

